

Case anziani, dubbi sulla fusione

La Cisl: «Procedimento sospeso»

Lomazzo

Giuseppe Landi chiede chiarezza Anche i Cinque stelle con il sindacato

Per **Giuseppe Landi** della "Cisl funzione pubblica dei Laghi" la situazione venutasi a creare in merito al progetto di fusione tra la Casa di Riposo di Lomazzo e la Fondazione Casa di Riposo Intercomunale di Bregnano sta prendendo una piega a tinte fosche.

«La più volte annunciata fusione tra i due enti vive da tempo una situazione di incertezza a dir poco paradossale: da una parte i due organi amministrativi che continuano a sostenere la fattibilità dell'operazione e dall'altra le istituzioni che pretendono chiarezza sulla situazione debitoria di una delle due case (nello specifico quella di Bregnano) e garanzie sui servizi».

«Condividiamo anche noi le preoccupazioni per le ricadute che tale operazione può generare anche nei confronti dei lavoratori e dell'indotto. Ci associamo alle richieste del sindacato di maggiori garanzie sulla correttezza e trasparen-

za dell'operazione al fine di tutelare sia gli utenti che chi lavora nelle due case di riposo» rilancia **Raffaele Erba**, consigliere regionale del M5S Lombardia.

L'impatto ha determinato di fatto una sospensione di qualsiasi procedimento a riguardo - aggiunge ancora Landi vedasi quanto dichiarato in proposito dall'Assessore regionale al Welfare **Giulio Gallera** in sede di interpellanza su sollecitazione dell'organismo di vigilanza dell'Ats Insubria).

La Cisp dei Laghi ha più volte manifestato dubbi su un'operazione che sembra essere stata ideata più per coprire debiti di dubbia e incomprensibile natura che per il reale e concreto interesse ad una gestione più snella ed economicamente più efficace.

In occasione dell'ultimo incontro in sede congiunta avvenuto nel novembre scorso Cisl fp dei Laghi ha chiesto ancora una volta il piano industriale e quello di sostenibilità economica (richiesti già prima dell'estate 2018 al presidente ed ai consiglieri della fondazione di Bregnano) perché fortemente preoccupati da un'operazione che se non ben ponderata e ed equilibrata nelle sue



La casa di riposo di Bregnano

partite economiche rischia di compromettere anche l'ente che ha una situazione economico-finanziaria che oggi non desta preoccupazioni (il riferimento è per Lomazzo).

Secondo ricorrenti e documentate voci, il debito della Fondazione Casa di Riposo Intercomunale di Bregnano ammonterebbe a circa tre milioni di euro. A questo di devono aggiungere i debiti maturati nei confronti dei lavoratori ancora in attesa del premio di produttività anno 2017 che risulta tuttora congelato. È da più un

anno che Cisl FP dei Laghi chiede inoltre di correggere e mettere a regime le buste paga dei lavoratori di Bregnano e Rovello Porro ma nessuna risposta è pervenuta, né si conoscono le reali intenzioni in tal senso.

È necessario evitare che l'operazione di fusione incida negativamente sull'alta qualità dei servizi offerti fino ad oggi da tutte le strutture interessate - conclude la stessa - Cisl che chiede alle istituzioni di essere garanti della correttezza e trasparenza dell'operazione.

LA PROVINCIA

SABATO 2 FEBBRAIO 2019